

Giovannelli: «La sosta ci permetterà di ricaricare le batterie»

Servizio di

Simone Cantoni

Pareggiare ad Agliana non sarebbe un cattivo risultato in assoluto, ma la sorte del Pisa, che vede le nerazzurre sempre costrette a inseguire e quindi obbligate a vincere, fa sì che l'uno a uno sul campo delle pistoiense sia da considerarsi un'occasione persa. Tanto più che, dopo un primo tempo decisamente sotto tono, la squadra di Giovannelli è venuta fuori nella ripre-

sa, pareggiando e costruendo diverse occasioni per vincere. Ma purtroppo la palla non è andata nel sacco. Così il Modena scatta a più tre, tentando un avvio di fuga scudetto. Situazione e prospettive nell'analisi del direttore tecnico nerazzurro Massimo Giovannelli.

«Il primo tempo di sabato è da dimenticare; proprio non c'eravamo, e questo lo riconosco. Un calo mentale del genere deve però essere valutato e compreso alla luce della grande pressione che dobbiamo sostenere per la

lunga e perdurante emergenza d'organico. E con il fatto non secondario che, pur con tutte le difficoltà che abbiamo, non possiamo permetterci distrazioni: le altre hanno un passo tale da non lasciarci alternative che vincere, sempre. In queste condizioni giochiamo mentalmente al limite delle possibilità. E qualche volta rallentare è inevitabile».

La sosta arriva dunque provvidenzialmente...

«Sicuramente è positivo il fatto di avere un po' di respiro. E la

sosta, di per sé, «accorcia» i tempi di recupero alle «grandi infortunate». Mi riferisco ovviamente a Patrizia Sberti ed Elvira Pitanti. Quella di riposo è una settimana che guadagniamo nei tempi di convalescenza: le avrò così una settimana prima quando saranno pronte a tornare in campo. Inoltre l'infortunio di Caterina Tranquillo è meno serio di quello che si pensava inizialmente: sembra si tratti di una forte contusione e che siano escluse lesioni. Infine, non abbiamo aumentato il carico disci-

plinare: niente ammonizioni, niente espulsioni. Dobbiamo fare anche questi conti: nelle nostre condizioni una squalificata può essere determinante».

Il Modena prova ad allungare...

«Per il momento è ancora raggiungibile. Siamo a meno tre da loro: battere dipende da noi, da come affronteremo lo scontro diretto e da come avremo gestito il cammino che ci separa da quell'appuntamento. Ovviamente, nel frattempo, non dovremo perdere terreno».



Barbara La Monica

Martedì 24 febbraio 1998